“MO’ BASTA!”: una buona pratica di prevenzione partecipata contro bullismo e cyberbullismo

Un modello sperimentale replicabile per le scuole

Il progetto **“MO’ BASTA!”**, promosso dall’Istituto Comprensivo Rita Levi Montalcini di Bellaria Igea Marina attraverso il Team antibullismo e cyberbullismo, in collaborazione con la psicologa scolastica Dott.ssa Francesca Crovasce, rappresenta una buona pratica innovativa di prevenzione e sensibilizzazione sul tema del bullismo e del cyberbullismo. L’elemento distintivo del progetto consiste nel passaggio da una logica di intervento centrata esclusivamente sugli adulti a una logica di **partecipazione attiva degli studenti**, valorizzando il ruolo della peer education e la capacità dei ragazzi di diventare promotori di benessere e inclusione all’interno della comunità scolastica.

Dalla sensibilizzazione all’attivazione degli studenti

Il progetto nasce dalla consapevolezza che le attività di prevenzione risultano maggiormente efficaci quando gli studenti non sono semplici destinatari di informazioni, ma diventano protagonisti del cambiamento. Per questo motivo ogni classe della scuola secondaria di primo grado ha individuato due studenti referenti, generalmente un ragazzo e una ragazza, che sono stati formati sul tema del bullismo, del cyberbullismo, del rispetto delle differenze e sul proprio ruolo di facilitatori tra pari. I referenti non assumono funzioni di controllo o vigilanza, ma rappresentano punti di riferimento capaci di:

- promuovere una cultura del rispetto;
- favorire il dialogo tra pari;
- orientare i compagni verso le figure adulte di riferimento;
- collaborare alle attività di sensibilizzazione dell’Istituto.

Continuità educativa e coinvolgimento delle classi quinte

Uno degli aspetti maggiormente innovativi del progetto è il coinvolgimento delle **classi quinte della scuola primaria**, con l’obiettivo di costruire una continuità educativa tra i diversi ordini di scuola.

Gli alunni che accederanno alla scuola secondaria troveranno infatti compagni già formati e coinvolti nel progetto, facilitando il passaggio alle medie e l'inserimento all'interno di una comunità scolastica che promuove attivamente inclusione, ascolto e responsabilità. La prospettiva è quella di costruire nel tempo una rete di studenti che, anno dopo anno, possa trasmettere competenze, esperienze e valori ai nuovi arrivati, favorendo una progressiva diffusione della cultura della prevenzione.

La Panchina Gialla e la Scatola Gialla: simboli che diventano strumenti educativi

Il progetto si è concretizzato anche attraverso azioni simboliche ma altamente significative.

Tra queste:

- la realizzazione della **Panchina Gialla**, donata dal Comune di Bellaria Igea Marina e personalizzata dagli studenti, divenuta simbolo visibile dell'impegno della scuola contro il bullismo e il cyberbullismo;
- la creazione della **Scatola Gialla**, uno strumento accessibile agli studenti per favorire la segnalazione di situazioni di disagio, esclusione o prevaricazione;
- la costruzione di manifesti e cartelloni con parole chiave individuate dagli studenti stessi, quali *empatia, ascolto, inclusione, rispetto, confronto, amicizia e relazioni*.

L'utilizzo del colore giallo come elemento identificativo del progetto contribuisce a creare una forte riconoscibilità delle iniziative e un senso di appartenenza condiviso.

FASI DI LAVORO DEL PROGETTO

Il progetto "MO' BASTA!" è stato sviluppato attraverso una serie di fasi progressive finalizzate a promuovere la partecipazione attiva degli studenti e la costruzione di una cultura scolastica orientata al rispetto, all'inclusione e alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

Fase 1 – Progettazione e definizione del percorso

Costituzione del gruppo di lavoro composto dal Team antibullismo e cyberbullismo dell'Istituto e dalla psicologa scolastica, con individuazione degli obiettivi, delle azioni e degli strumenti operativi del progetto.

Fase 2 – Coinvolgimento delle classi e individuazione dei referenti

Presentazione del progetto agli studenti e individuazione, all'interno di ciascuna classe della scuola secondaria di primo grado, di due referenti contro il bullismo e il cyberbullismo.

Fase 3 – Formazione iniziale dei referenti

Realizzazione di incontri dedicati alla conoscenza del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, alla definizione del ruolo dei referenti e alla promozione della peer education come strumento di prevenzione e sensibilizzazione.

Fase 4 – Attivazione delle classi

Restituzione nelle classi da parte dei referenti, con presentazione del progetto ai compagni, realizzazione di attività partecipative, individuazione delle parole chiave contro il bullismo e il cyberbullismo e attivazione della Scatola Gialla per le segnalazioni.

Fase 5 – Azioni simboliche e di sensibilizzazione

Realizzazione della Panchina Gialla, costruzione di materiali visibili all'interno della scuola e promozione di attività in occasione della Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo.

Fase 6 – Monitoraggio e confronto

Incontri periodici con i referenti per raccogliere osservazioni, criticità, proposte e bisogni emergenti, favorendo il confronto e il miglioramento continuo del progetto.

Fase 7 – Valutazione e documentazione

Raccolta delle esperienze, monitoraggio degli esiti e predisposizione di strumenti di valutazione utili a verificare l'efficacia delle azioni realizzate e a orientare gli sviluppi futuri.

FASI DI LAVORO DELLA SPERIMENTAZIONE

6 FEBBRAIO 2026 – AVVIO DEL PROGETTO

Il progetto "MO' BASTA!" prende avvio con la presentazione dell'iniziativa agli studenti della scuola secondaria di primo grado e l'individuazione, all'interno di ciascuna classe, di

due referenti contro il bullismo e il cyberbullismo, generalmente un ragazzo e una ragazza. Nella stessa giornata viene realizzato il primo incontro di formazione, durante il quale vengono approfonditi i temi del bullismo e del cyberbullismo, il ruolo dei referenti e i principi della peer education. Gli studenti vengono sensibilizzati sull'importanza dell'ascolto, del rispetto reciproco e della responsabilità condivisa nella costruzione di un clima scolastico positivo.

FEBBRAIO 2026 – ATTIVAZIONE DELLE CLASSI

A seguito della formazione, i referenti tornano nelle rispettive classi per presentare il progetto ai compagni e condividere il significato del proprio ruolo. Le classi partecipano alla realizzazione di attività simboliche e partecipative, tra cui:

- individuazione di una parola significativa contro il bullismo e il cyberbullismo;
- realizzazione di cartoncini gialli con messaggi positivi;
- presentazione della Scatola Gialla come strumento di ascolto e segnalazione;
- avvio di momenti di riflessione sul rispetto, sull'inclusione e sul valore delle relazioni positive.

9 MARZO 2026 – PRIMO INCONTRO DI MONITORAGGIO

Presso la biblioteca dell'Istituto si svolge il primo incontro di monitoraggio con tutti gli studenti referenti. L'incontro consente di raccogliere osservazioni, criticità e proposte emerse nelle classi durante il primo mese di attività. Tra i temi maggiormente segnalati dagli studenti emergono:

- l'utilizzo dei social network;
- la diffusione di immagini e video;
- il rispetto della privacy;
- la gestione dei gruppi WhatsApp;
- il consenso nella pubblicazione di contenuti online.

Viene inoltre valorizzato il ruolo attivo assunto da diversi referenti nell'intercettare e prevenire situazioni di esclusione o conflitto tra pari.

APRILE 2026 – CONSOLIDAMENTO DEL PERCORSO

Nel mese di aprile il progetto prosegue attraverso attività di sensibilizzazione diffuse all'interno delle classi. I referenti continuano a svolgere il proprio ruolo di facilitatori tra pari, promuovendo il dialogo, il rispetto e l'attenzione verso i compagni. Contestualmente vengono raccolte le criticità emerse e condivisa con i coordinatori di classe la necessità di approfondire il tema della privacy, della cittadinanza digitale e dell'utilizzo consapevole delle tecnologie. Questa fase rappresenta un momento di consolidamento della sperimentazione e di integrazione delle attività nella quotidianità scolastica.

26 MAGGIO 2026 – INAUGURAZIONE DELLA PANCHINA GIALLA

Alla presenza del Sindaco di Bellaria Igea Marina, Filippo Giorgetti, viene inaugurata la Panchina Gialla contro il bullismo e il cyberbullismo, donata dal Comune e personalizzata dagli studenti. L'iniziativa rappresenta il momento pubblico di restituzione del percorso svolto e il simbolo dell'impegno condiviso tra scuola, studenti e territorio nella promozione di una cultura fondata sul rispetto, sull'ascolto e sull'inclusione.

GIUGNO 2026 – VALUTAZIONE E PROSPETTIVE FUTURE

Al termine dell'anno scolastico viene realizzata una riflessione conclusiva sul percorso svolto, con raccolta della documentazione prodotta e definizione delle prospettive future. La sperimentazione viene proposta come buona pratica nell'ambito della rete Scuole che Promuovono Salute, con l'obiettivo di consolidare il modello e renderlo progressivamente replicabile in altri contesti scolastici.

Monitoraggio e ascolto continuo

Il progetto non si limita a singoli eventi o giornate tematiche, ma prevede un monitoraggio costante attraverso incontri periodici con i referenti. Nel primo incontro di monitoraggio, svolto il 9 marzo 2026, gli studenti hanno evidenziato alcune criticità legate all'uso dei social network, alla diffusione di immagini e video e alla tutela della privacy. È emersa in particolare la necessità di lavorare maggiormente sui temi del consenso nella condivisione di contenuti, della responsabilità digitale e dell'utilizzo consapevole delle chat e delle piattaforme social. Durante il confronto sono inoltre emersi episodi concreti relativi alla diffusione di immagini e video di compagni che hanno richiesto l'intervento dei docenti e della dirigenza scolastica. Il fatto che tali situazioni siano state intercettate e portate

all'attenzione degli adulti rappresenta un elemento particolarmente significativo della sperimentazione: episodi che avrebbero potuto rimanere sommersi sono invece emersi, consentendo alla scuola di intervenire tempestivamente e di trasformarli in occasioni educative. Un ulteriore elemento positivo riguarda il racconto di diversi referenti che hanno riferito di essersi attivati spontaneamente nelle proprie classi per contrastare dinamiche di esclusione o prese in giro nei confronti di alcuni compagni.

PROSPETTIVE FUTURE DELLA SPERIMENTAZIONE

Il progetto "MO' BASTA!" nasce come **sperimentazione educativa**, con l'obiettivo di verificare l'efficacia di un modello di prevenzione fondato sulla partecipazione attiva degli studenti e sulla peer education. I primi risultati evidenziano una buona partecipazione degli studenti e una crescente attenzione verso temi quali il rispetto, l'empatia, la cittadinanza digitale e la responsabilità nelle relazioni tra pari. Per questo motivo si intende proseguire e consolidare il percorso attraverso le seguenti azioni.

1. Stabilizzazione del gruppo dei referenti

Rendere permanente la figura dei referenti contro il bullismo e il cyberbullismo, prevedendo incontri periodici di confronto e formazione.

2. Formazione tra pari

Coinvolgere progressivamente gli studenti già formati nella preparazione dei nuovi referenti, favorendo il passaggio di competenze ed esperienze tra studenti di età diverse.

3. Coinvolgimento strutturato delle classi quinte

Rafforzare il collegamento con la scuola primaria affinché gli studenti che accederanno alla scuola secondaria possano inserirsi in un percorso già avviato e condiviso.

4. Educazione alla cittadinanza digitale

Implementare interventi specifici dedicati alla privacy, all'utilizzo consapevole dei social network, alla gestione delle immagini online, al consenso e alla prevenzione del cyberbullismo.

5. Potenziamento delle competenze emotive

Prevedere percorsi dedicati alla gestione delle emozioni, della rabbia, dei conflitti e allo sviluppo dell'empatia come fattori protettivi rispetto ai comportamenti aggressivi e prevaricatori.

6. Costituzione di una Commissione Studentesca

Valutare la creazione di una commissione permanente composta dagli studenti referenti, con funzione consultiva e propositiva rispetto alle iniziative di prevenzione e promozione del benessere scolastico.

7. Diffusione della buona pratica

Documentare il percorso e condividerne gli esiti affinché il progetto possa diventare un modello replicabile in altre scuole del territorio, contribuendo alla costruzione di reti educative impegnate nella prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

Valore innovativo della sperimentazione

L'aspetto innovativo del progetto risiede nel passaggio da una logica di intervento centrata esclusivamente sugli adulti a una logica di **corresponsabilità educativa**, in cui gli studenti diventano protagonisti attivi della promozione del benessere scolastico. La sperimentazione punta a costruire una comunità educante capace di intercettare precocemente le situazioni di disagio, promuovere relazioni positive e sviluppare competenze sociali, emotive e digitali che accompagnino gli studenti nel loro percorso di crescita.